

→ **Da sola** A 28 anni Erika Gándara era rimasta l'unica agente nel paese vicino a Ciudad Juarez  
 → **Guerra in Messico** In 4 anni oltre 30.000 morti nel braccio di ferro con i cartelli della droga

# La legge dei narcos a Guadalupe Sequestrata l'ultima poliziotta

Foto di Alejandro Bringas/Ansa-Epa



Soldati a Guadalupe dopo il sequestro di Erika Gándara

**Rapita l'ultima poliziotta di Guadalupe, vicino a Ciudad Juarez, sulla rotta dei cartelli del narcotraffico. Erika Gándara, 28 anni, era rimasta sola dopo che i suoi 8 colleghi erano stati uccisi o si erano dimessi.**

**MARINA MASTROLUCA**  
mmastroluca@unita.it

Era rimasta sola, unici guardaspalle un quadro di Nostra Signora di Guadalupe appeso in ufficio accanto alla scrivania e un fucile automatico AR15 sempre a portata di mano. Irma Erika Gándara Archuleta era l'ultimo poliziotto di Guadalupe,

paese di 9000 anime, cinque chilometri dal confine con gli Stati Uniti, una sessantina dalla famigerata Ciudad Juarez: un puntino sulla carta sulla rotta del narcotraffico e degli affari sporchi che corrono da una parte all'altra della frontiera messicana. Da giovedì scorso a Guadalupe non c'è più nessuno a rappresentare l'autorità dello Stato. Dieci uomini armati hanno fatto irruzione in casa di Erika alle 6 del mattino e l'hanno portata via, lasciandosi dietro l'edificio e due auto in fiamme.

Da allora nessuna notizia di questa ragazzona, vissuta da sempre qui, abituata a farsi vedere in giro con una calibro 9 in mano, un giub-

botto antiproiettile sulla felpa e una faccia da adolescente. Era arrivata in polizia nel giugno 2009, assunta come operatrice radio. La stessa settimana era stato ucciso uno dei suoi

**Il rapimento**  
È stata presa in casa da una decina di uomini armati

colleghi. Altri sette, tutti uomini, hanno finito per lasciar perdere, la gran parte nel giugno scorso, dopo che anche il sindaco era stato assassinato. Lei no, era rimasta al suo po-

**Chi è**

**La ragazza in prima linea con il mitra e la calibro 9**



**Irma Erika Gándara Archuleta, 28 anni, dal giugno scorso era l'unica funzionaria di polizia in forza a Guadalupe, vicino al confine con gli Stati Uniti e a Ciudad Juarez, terra dei narcos. Aveva preso servizio un anno prima, come operatrice radio. Appena pochi giorni dopo un suo collega è stato ucciso e gli altri sette hanno abbandonato dopo l'assassinio del sindaco del paese. Girava sempre armata con una calibro 9 e un mitra.**

sto. «A Guadalupe - aveva detto qualche mese fa in un'intervista all'El Paso Times - la legge sono io».

Non è un posto facile Guadalupe, neanche con un mitra al fianco. Di gente disposta a rischiare la pelle per una divisa e la paga da 5000 euro l'anno non ce n'è più. Due anni fa nella piazza del paese sono state lasciate tre teste in un contenitore del ghiaccio. Una di queste apparteneva al comandante della polizia. Diversi consiglieri comunali sono stati assassinati. L'autorità pubblica non è che un'ombra. Nessuno ha preso il posto degli agenti che se ne sono andati. Non c'è ancora nessun rapporto ufficiale sul rapimento di Erika. Il